



ISTITUTO COMPENSIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27

Tel +39 099 338679/fax +39 099 378477 I.C. R. Moro School

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

Plesso R. MORO Via Umbria, 2 61 – Tel./Fax +39 0997302899

Plesso LIVATINO-FONTE Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

74121 – TARANTO Ambito 21

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

Questa scuola è parte del movimento Avanguardie Educative-INDIRE

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



A tutti i docenti I.C. MORO

Sito Web

Oggetto: LINEE GUIDA per la Didattica a Distanza

Carissimi,

innanzitutto un GRAZIE, sincero e consapevole, ai preziosi docenti della task force della DaD e a tutte e tutti voi per l'impegno "nuovo" e per il lavoro puntuale e meticoloso che avete svolto in queste tre settimane, **per la creatività, per il pensiero divergente, creativo e laterale**, per dirla come De Bono, che state mettendo in atto.

Lo dico davvero convinta, dopo aver ricevuto tanti bei lavori digitali veramente belli, coinvolgenti e accattivanti dei nostri alunni.

Attiveremo, con l'Animatore Digitale e il team tecnologico, una ricognizione di tutte le "buone pratiche" inserite nel registro personale o nei vari Google DRIVE di classe, al fine di creare un Repository dedicato da consultare anche negli anni futuri.

La nostra scuola, anche in questo momento di emergenza, "NON SI È FERMATA" e non si fermerà, si sforza di andare avanti perché la scuola non può che essere proattiva.

Tutti quanti noi sappiamo che i nostri piccoli alunni, bambini, ragazzi, giovani, hanno bisogno anche dell'attenzione e della cura di coloro con i quali trascorrono molti momenti significativi della loro vita. Hanno bisogno di sentire che, al di là dell'emergenza, c'è in realtà UNA CONTINUITA' DI PENSIERI E DI LEGAMI che li rassicura e li tranquillizza in questo difficile momento.

Pertanto ...#restiamoconnessi!!!!!!

Bene, nonostante tutte le difficoltà tecnologiche iniziali, man mano superate con l'appoggio costante della task force predisposta all'uopo, possiamo affermare in maniera convinta che si stia onorando al dovere deontologico, alla "funzione docente", anche in questo momento di emergenza (ormai la normalità!!!) con l'attivazione di tutti gli strumenti possibili.

È opportuno che si rimanga connessi con l'Istituto, non perdendo il collegamento con la scuola, i docenti, gli studenti e le famiglie, sia tramite canali diretti (telefono, messaggia istantanea) che con quelli digitali. Per questo si raccomanda a tutti di utilizzare gli strumenti più opportuni messi in atto dall'Istituto, nello specifico il Registro Elettronico e la G Suite con le sue applicazioni, in particolare Google Classroom e Google Meet.

In attesa di indicazioni più dettagliate da parte del Ministero dell'Istruzione circa l'evoluzione dell'anno scolastico si trasmettono le **LINEE GUIDA** , elaborate in sinergia con la task force, **che orienteranno l'intero periodo della Didattica a Distanza, come disposto dalla nota del MI n. 388 del 17 marzo 2020.**

Ancora un grazie sincero per la consueta e costruttiva collaborazione e per aver voluto e saputo governare l'emergenza. Un grazie particolare all'animatore e al team digitale e al micro staff dirigenziale per il prezioso supporto.

Il Dirigente Scolastico

Loredana BUCCI

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del DLgs n.82/2005 e norme correlate*

LINEE GUIDA

comuni per la Didattica a Distanza

nei tre ordini di scuola

I.C. Renato Moro

Taranto

INDICE

1	Premessa pedagogica e metodologica.....	5
2	Rimodulazione delle progettazioni.....	7
3	Scuola Infanzia.....	8
4	Scuola Primaria.....	9
5	Scuola Secondaria di Primo Grado.....	10
6	Meet.....	11
7	Valutazione e dintorni.....	12
8	Alunni diversamente abili, DSA e BES.....	14
9	Privacy.....	16
10	Il ruolo del rappresentante di classe e dei genitori.....	16
11	Occasioni di condivisione.....	17
	ALLEGATO: Netiquette della Didattica a distanza ovvero norme di buon comportamento in Rete	19

1. **PREMESSA PEDAGOGICA E METODOLOGICA**

La didattica a distanza, in questa particolare situazione non più emergenziale, sollecita l'intera comunità scolastica a continuare a **perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola ma non a scuola” e del fare “comunità”**. Fondamentale, pertanto, è il **mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza**. Le interazioni tra docenti e alunni e famiglie per i più piccoli, **devono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti**, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista. **La prolungata fase emergenziale impone ai docenti un innovativo stile educativo che sollecita a dare senso pedagogico anche a distanza, esercitando nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, una significativa “Pedagogia del contatto, del sorriso e della speranza”, una relazione personale empatica, positiva, incoraggiante, gratificante e motivante, perché la lontananza fisica, non può e non deve significare abbandono.**

È fondamentale non interrompere il percorso di apprendimento in corso. La modalità digitale consente di dare attuazione al principio costituzionale del diritto all'istruzione ma è fondamentale che **ogni alunno sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità** (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici, attività pratiche, di manipolazione, grafico-pittoriche, produzioni di ppt.. ecc.) **soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere oggi anche l'occasione per riconoscere negli alunni e nei docenti abilità e competenze talvolta inespresse nella didattica in presenza.**

Le attività di didattica a distanza, così come quelle in presenza, devono assumere ancora di più la dimensione della “formazione motivante” e dell'attenzione all'alunno e alla famiglia, prevedendo la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso l'interazione tra docenti e docenti, tra docenti, alunni e famiglie e la costruzione di *attività ad alta densità emotiva*. Pur consapevoli che nulla può sostituire ciò che avviene, in presenza, in una classe, **si tratta di dare vita a un “diverso ambiente di apprendimento”, inconsueto nell'esperienza comune, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il tempo che ci attende è lungo. Deve diventare un tempo di relazione, di cura, di supporto e affiancamento, di interazione significativa.**

Un altro aspetto importante deve essere il concetto di **“misura”**. Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. La sfida dei docenti è non lasciare soli e impotenti gli alunni, per i quali questo tempo rimarrà un segno nell'anima e nella memoria. È necessario ritrovarsi per condividere soprattutto sentimenti ed emozioni.

Trovare un equilibrio calibrando le proposte, progettate e condivise **a livello di consiglio di classe (secondaria), di team di classe (primaria), di intersezione (infanzia)**, all'età degli alunni, evitare un eccesso di carico, garantire la presenza dei docenti “donando” attenzione e ascolto. Questa è la strada da percorrere per una giusta “misura”.

Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare “in punta dei piedi”, con delicatezza, ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un “whatsapp” ai genitori per riprendere un dialogo che richiede nuovi spazi. Nel caso in cui, non sarà possibile ricevere tutte le risposte attese, sarà, allora, il tempo dell’attesa e della pazienza, per consentire alle famiglie di adattarsi alle nuove forme di comunicazione.

1.1. SPUNTI PER... UNA DIDATTICA DI VICINANZA

Per dare concretezza ad alcune azioni di vicinanza, è stata inserita nel sito scolastico un’apposita sezione, denominata, appunto “**DIDATTICA A DISTANZA**”, con l’intenzione di essere punto di riferimento e di approdo per alcune iniziative nate dal binomio distanza-vicinanza. Inoltre, si allegano, qui di seguito, alcuni spunti a supporto della didattica della vicinanza destinati a docenti e genitori:

“La distanza ci fa crescere: decalogo per i docenti Senza Zaino al tempo del coronavirus”
<https://youtu.be/6pLBG3oZW18>

“Il valore educativo dell’attesa al tempo del coronavirus” di Carlo Petracca
https://www.liscianiscuola.it/pensieri-di-scuola/il-valore-educativo-dellattesa-al-tempo-del-coronavirus/?fbclid=IwAR3Kp_Wbxlv1TtkV3N8sNh_JDalp-oh4tdhPHUWzfYYHrAvSqtcl4ZC1WX8

La Scuola digitale-La Scuola continua
<https://didattica.lascuoladigitale.com/>

Didattica a distanza
<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>

Avanguardie educative
<http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supporto-dellemergenza-sanitaria/archivio-webinar/>

L’inclusione via web
https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html

Intervista a Daniela Lucangeli “Il Prof.ti viene a prendere attraverso la webcam”
<https://accorcia.to/f04>

Articolo su Daniela Lucangeli “Il Prof.ti viene a prendere attraverso la web-cam”
<http://scuola24.ilsole24ore.com/art/scuola/2020-03-13/il-prof-ti-viene-prendere-attraverso-webcam-133022.php?uuid=ADK8C6C>

2. **RIMODULAZIONE DELLE PROGETTAZIONI**

(...)Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Affinché le attività didattiche a distanza proposte non diventino esperienze scollegate le une dalle altre, è necessario **riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei Consigli di Classe e delle Aree/Dipartimenti Disciplinari di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.** Si ritiene, pertanto inderogabile, così come dagli ultimi disposti normativi emanati, rimodulare e revisionare le Progettazioni didattiche disciplinari e di Consiglio di Classe/Interclasse /Intersezione, **riprogrammando a maglie larghe, prediligendo un modello pedagogico basato sull'approccio situazionale -narrativo-emozionale- motivante, progettando a cadenza quindicinale e adattando quanto previsto dalla progettazione ai feedback restituiti dagli alunni e dalle famiglie. Si tratta, sostanzialmente, di riprendere le progettazioni di inizio d'anno, operando una riformulazione leggera, sulla base dei nuovi "setting formativi".** A tal proposito **si suggerisce anche l'organizzazione di Videoconferenze** (in diretta o in differita anche tramite Whatsapp) **congiunte tra docenti per team, micro-collegialità, al fine di fornire indicazioni e supporto anche a piccoli gruppi di alunni, adeguare e rimodulare le eventuali azioni da riprogettare adattandole ai "nuovi ambienti di apprendimento".**

Nella revisione e rimodulazione delle Progettazioni, si cercherà nel possibile di mantenere quanto deliberato e previsto dal PTOF (documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola) e delle attività strutturali della nostra scuola: Settimana della Scienza, Giornate commemorative, Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, Giornata della legalità, SZ DAY, Viaggi di istruzione, Erasmus+, Saggi Musicali finali... ecc.). **Si tratta, sostanzialmente, di riprogettare in forma innovativa tutte le attività previste nel PTOF, facendo maggiormente ricorso all'uso delle tecnologie informatiche e delle applicazioni digitali. Pedagogicamente necessaria una costante lettura/narrazione dell'emergenza in chiave trasversale per l'elaborazione psicologica del tempo presente, l'educazione all'incertezza e alla cittadinanza consapevole: rispetto delle regole e collaborazione.**

Pertanto sarà **necessario continuare ad esercitare una necessaria attività di programmazione e di coordinamento tra il team e i consigli di classe, condividendo il materiale didattico proposto soprattutto tra colleghi della stessa classe e dello stesso consiglio, al fine di evitare sovrapposizioni e carichi di lavoro in questo momento insostenibili**

da parte degli alunni e delle famiglie. Tutto ciò permetterà di alleggerire gli incontri con gli alunni, preferendo l'assegnazione di attività di materiali e consegne ad inizio settimana e con un riscontro alla fine della stessa settimana.

La riduzione del carico orario delle varie lezioni frontali, conseguenzialmente DOVRÀ favorire l'interazione, il dialogo e lo scambio tra gli insegnanti, tra insegnanti e gli allievi e tra allievi, evitando di riprodurre la giornata scolastica. Si continuerà a sostenere e supportare le classi in uscita che sosterranno gli esami di Stato alla fine della Scuola Secondaria di 1° grado, essenzializzando dove possibile gli argomenti e i materiali didattici.

3. SCUOLA INFANZIA

(...)Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (seppure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Come già detto in premessa, è opportuno promuovere momenti di vicinanza nelle forme che i docenti riterranno più opportune con le famiglie e i bambini, **offrendo loro proposte di carattere ludico o esperienziale, da svolgere in casa, e mettendo a disposizione brevi filmati e audio, adatti all'età.**

A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare.

Potrebbe essere particolarmente utile **incentivare le audioletture e videoletture prodotte dalle docenti**, pensate per età, e veicolate attraverso i canali già in uso, come ad esempio il Padlet. Si fa presente che diverse case editrici offrono risorse didattiche gratuite, fornendo il consenso alla pubblicazione di video/audio autoprodotti fino al termine dell'emergenza.

Attività di tipo ludico ed esperienziale, da realizzare attraverso semplici procedure (IPU) per la costruzione di strumenti vari come la collezione di oggetti, manufatti, elaborati grafici, funzionali a percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo. Essi possono consentire di dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico e per coltivare anche a distanza il piacere dei bambini per la ricerca, per l'indagine, per la scoperta, per "non perdere quel filo" di ciò che avveniva nella relazione quotidiana.

La ricerca di ulteriori risorse di tipo esperienziale è di facile consultazione accedendo al link del Contenitore Senza Zaino.

Ulteriore momento di vicinanza potrà essere l'organizzazione di qualche momento, per ritrovarsi e sentirsi insieme, in ambiente *Meet*, dedicato ai genitori.

In questa fase, necessaria sarà la figura delle rappresentanti di classe, che potrà aiutare a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine.

4. SCUOLA PRIMARIA

(...)Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.
(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Come già detto in premessa, anche per la scuola primaria, si suggerisce la promozione di momenti di vicinanza, attraverso le modalità di DaD riportate nelle note interne 2345 del 7/3/2020 e 2413 del 10/3/2020 relativa alle **Linee operative**.

La piattaforma *Google-suite* (tutorial, già inviati precedentemente, inseriti nella Sezione DIDATTICA A DISTANZA presente nel Sito Istituzionale) già utilizzata da molti è indicata come piattaforma prioritaria, non escludendo la possibilità di esplorare e percorrere ambienti digitali più in linea con le capacità di fruizione da parte degli alunni. Google Classroom è utilizzato in particolare dalle classi quinte.

Le App "Meet" e "Hangouts Meet" (app specifica per cellulare e tablet) all'interno della Google Suite, attualmente utilizzate per la comunicazione a distanza tra docenti e in alcuni casi con gli alunni (classi quinte), dovrà essere implementata anche da tutte le altre classi per favorire "Meet affettivi" di vicinanza in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza.

A questo proposito, si segnala la preziosità dei messaggi audio, dei piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e delle audio/videoletture, nei quali l'elemento umano dà calore e significato alla relazione umana e didattica.

Particolare attenzione è rivolta agli spazi dedicati ai bambini con BES, per i quali sono riprogettati e/o rimodulati specifici percorsi, in linea con le esigenze formative espresse dagli stessi alunni e adeguati alle disponibilità tecnologiche e sostenibilità familiare in termini di tempo. Lo stesso dicasi per gli alunni delle classi iniziali, il cui grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, oltre che in quelle previste con device tecnologici. Si ribadisce la necessità del "fare" ed "essere" scuola

nella didattica a distanza, di favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti in modo da “curare e ampliare, l’aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un dia- logos come lo intendevano i greci: **non una parola che è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell’interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini**” (Daniela Lucangeli).

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe e con l’interclasse, di garantire equilibrio delle richieste. Eventuali incontro Meet dovranno essere annotati in RE con qualche giorno di anticipo, inserendo il link alla video conferenza.

La ricerca di ulteriori risorse è di facile consultazione accedendo al link del Contenitore Senza Zaino.

Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento

5. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(...)Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell’Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell’ambito della didattica a distanza.
(Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola secondaria la piattaforma Google suite, in particolare l’app Classroom, era già stata messa a sistema nella didattica ordinaria delle classi da qualche anno, grazie al supporto offerto dall’animatore e dal *team* digitale, che avevano assegnato a tutti gli studenti un account google e, parallelamente, avevano accompagnato i docenti nell’utilizzo delle principali applicazioni (*Classroom, Drive, Moduli, Document, Presentazioni*). La sospensione delle attività didattiche in presenza hanno, pertanto, richiesto un’operazione di manutenzione straordinaria in tempi ristretti da parte del team tecnologico per resettare account di alunni che avessero smarrito la password di accesso o non l’avessero ancora ricevuta in quanto nuovi ingressi nella scuola. Ha richiesto anche azioni di accompagnamento da parte dei docenti più esperti nei confronti di altri che, ancora non pronti a gestire in autonomia una classe virtuale, sono stati inseriti come docenti in corsi già attivi di colleghi dello stesso Consiglio di classe. I docenti di sostegno sono stati invitati nelle classi virtuali di tutti i docenti di un Consiglio. Fin dai primi giorni della sospensione delle attività didattiche, previa un’azione formativa dell’animatore digitale e del team tecnologico, un numero crescente di docenti ha sperimentato con gli studenti incontri in videoconferenze di classe utilizzando l’applicazione Meet di google suite.

Per le classi ad indirizzo digitale Apple ha proposto per l'interazione in videoconferenza in presenza l'applicazione Cisco Webex. Anche in questo caso il team tecnologico si è fatto carico di azioni di formazione, sperimentazione, accompagnamento dei colleghi prima di procedere con la messa a sistema nella didattica ordinaria con le classi.

Questa nuova modalità didattica, implementata con successo e celerità nella nostra scuola, sarà applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola, in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi.

(...)Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

6. MEET

Gli incontri in Meet si svolgeranno in fascia mattutina fra le 9:00 e le 13:00 o pomeridiana fra le 15:00 e le 18:00 in base alla disponibilità data dai docenti e alla necessità di evitare blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti. A questo proposito, si consiglia di non superare i tre incontri quotidiani per classe e di lasciare, in caso di due videoconferenze successive, un intervallo di dieci minuti di stacco dal videoterminale.

L'incontro Meet non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe, ma con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni.

Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle videoconferenze, consigliamo, se disponibile, di utilizzare un computer (desktop o note/netbook) così da poter disporre in modo semplice di tutte le funzionalità. Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire del Meet in autonomia con l'ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall'ambiente.

6.1. UTILIZZO DI CLASSROOM E REGISTRO ELETTRONICO

(Si rimanda alla lettura delle *Linee operative I.C. "R. Moro"*, prot. 2345/202, del 7/03/2020)

7. VALUTAZIONE E DINTORNI

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La questione della valutazione è una questione molto delicata. Sarà pertanto necessario un approccio razionale e responsabile alla "valutazione a tutti i costi", spesso sentita e vissuta come adempimento imprescindibile, che crea ansia, analogamente all'adesione ed alle "scadenze di un programma" da cui spesso non si riesce a prendere le distanze. Primo imperativo è non lasciarsi condizionare eccessivamente da schemi rigidi, muovendo piuttosto in direzione, come detto, di una progettualità elastica e di uno *sguardo valutativo d'insieme*. Non va dimenticato che ciò che sta succedendo è qualcosa di anomalo.

La scuola c'è, anche se in modalità diversa. Si conferma quanto detto nella anche dalla normativa ministeriale in vigore (D. Lgs. 62/2017, art. 1: a) oggetto della valutazione è tanto il risultato dell'apprendimento quanto il percorso dello studente per arrivarci. *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti*); b) svolge una funzione positiva di sostegno alla crescita dello studente *(ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi)* c) promuove l'autonomia nel valutarsi *(promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze)*; d) non può discostarsi dalle indicazioni di legge (2. *La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai DPR 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89*) e) è una delle espressioni principali della professionalità docente *(è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale)*; f) non è lasciata al libero arbitrio del docente ma è coerente con le scelte collegiali *(in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa)* g) è un elemento su cui si costruisce il rapporto scuola-famiglia attraverso le forme stabilite dal Collegio dei Docenti *(le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti)*.

Pertanto in questa fase emergenziale, la Valutazione, deve configurarsi semplicemente come azione di informazione, restituzione e controllo sull'efficacia di quanto proposto. Occorre il "buonsenso" didattico, che deve informare qualsiasi attività di valutazione. **Essa ha**

sempre valore formativo ed un ruolo di valorizzazione, che responsabilizza gli alunni, specialmente in una situazione come questa. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, hanno come riferimento quanto previsto dal PTOF della nostra scuola. **Ogni docente** annoterà su **moduli** condivisi nel Consiglio di classe, team, sezione i progressi dello studente nella puntualità, nella partecipazione e nella capacità di adattarsi a questa nuova realtà, **autobiografie cognitive, schede di autovalutazione dell'alunno**, (cfr. PTOF), **feedback descrittivi personalizzati** (ogni alunno riceverà un feed-back sull'impegno e le produzioni realizzate e consegnate ai docenti).

Essere docenti “non valutanti” ma valorizzanti. La valutazione è un feedback, ed in questa restituzione è più importante insistere sulle cose positive piuttosto che su quelle negative.

Pertanto sarà necessario:

- **documentare le proprie osservazioni valutative** (cd. **valutazione formativa** in itinere, propedeutica alla valutazione finale), e non con voti numerici, affinché possano essere riprese ai fini della valutazione sommativa, al rientro a scuola
- **adottare criteri di ampia flessibilità** e a **prediligere forme di valutazione formativa**, una valutazione che **valorizzi i processi e il percorso fatto dagli alunni** in queste settimane e nelle prossime e in questo contesto
- **prediligere una valutazione narrativa (autobiografie cognitive)** che monitori i progressi dell'alunno e che consenta all'alunno di **raccontare il proprio percorso di apprendimento**. *“La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.” (Linee guida certificazione delle competenze 2017)*
- **preferire forme di “valutazione autentica”** (Wiggins- Comoglio – Petracca), **ovvero quella valutazione che ha l'obiettivo di verificare le competenze degli studenti in contesti operativi reali, quali quello che stiamo vivendo, utilizzando le competenze acquisite nel percorso formativo**
- **proporre dopo una serie di attività “schede autovalutative”**
- **attuare una “funzione proattiva della valutazione”** (Bettelheim), che è tale quando *“mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le “emozioni di riuscita” (Boscolo) che rappresentano il presupposto per le azioni successive”* (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione, 2017)
- **annotare i livelli di impegno, di responsabilità, di puntualità, di autonomia, la capacità di organizzarsi e documentarsi, la partecipazione attiva, la produzione di materiali che saranno poi validati dal team/ consiglio di classe**
- dare un riscontro alle famiglie relativamente alle **competenze** che stanno emergendo in queste settimane: lo spirito di iniziativa e di ri-elaborazione, le competenze civiche, la capacità di soluzione di situazioni problematiche (problem solving) connesse alla Didattica a distanza

- **annotare le competenze digitali**, più che mai indispensabili in questo momento, considerando il livello di partenza e i progressi registrati
- **osservare e valutare le norme di buon comportamento degli alunni in Rete** e durante le lezioni sincrone, puntando pertanto sulle **Netiquette** (si allegano le norme di Netiquette)
- **evitare valutazioni negative per coloro che hanno difficoltà oggettive a seguire la Didattica a distanza**, laddove il problema della carenza delle infrastrutture informatiche rischia di accrescere le disuguaglianze in una situazione in cui l'accesso alla conoscenza è strettamente connesso alla fruibilità della rete

NB:

Le osservazioni “a distanza” sopra indicate vanno annotate in moduli ideati e condivisi tra i docenti del Consiglio di classe, dell'interclasse e dell'intersezione partendo da indicatori e criteri già previsti nei nostri protocolli di valutazione, con particolare riferimento al documento di valutazione del compito di realtà, alle osservazioni sistematiche e alle autobiografie cognitive.

8. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, DSA E BES

(...)Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità è al centro della cura educativa da parte di tutti i **docenti**, ai quali viene richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. **Agli alunni con disabilità** saranno fornite schede operative semplificate con immagini o video animati interattivi, materiali calibrati alle loro esigenze e comunque facilitati (con l'aggiunta di informazioni in più per permettere la comprensione) e semplificati (con l'omissione di informazioni poco opportune che potrebbero generare confusione e quindi mappe concettuali, su attività di potenziamento, di ripasso tabelle). **Le attività proposte saranno inoltrate alle famiglie e contestualmente annotate sul Registro Elettronico.** Rimane assodato che il punto di riferimento è il Piano Educativo Individualizzato e quindi, la sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno

e gli altri docenti curricolari nonché con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima. **Si chiede, di monitorare attraverso feedback periodici, e formalizzare sul registro elettronico, lo stato di realizzazione del PEI e** riesaminare, le progettazioni al fine di rimodulare, laddove necessario, gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Analogamente anche agli alunni con DSA e BES, sia certificati che non certificati, saranno forniti materiali e schede di lavoro semplificate, possibilmente anche ad alta leggibilità, - con caratteri ingranditi - che saranno inoltrate alle famiglie e contestualmente annotate sul Registro Elettronico. In questi casi si farà riferimento ai rispettivi piani didattici personalizzati. Se necessario, prevedere, per gli alunni con DSA certificati, l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, ad esempio audio letture, libri digitali, vocabolari digitali, mappe concettuali, ecc. **Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, se connessi, si farà ricorso a forme di contatto più immediate e dirette, anche tramite applicazioni come Whatsapp,** garantendo anche a loro l'accesso ad una Didattica a Distanza più personalizzata e mediata dall'intervento dei docenti e degli educatori delle cooperative e Associazioni. In questo difficile frangente, il docente di sostegno ha particolare importanza nel **creare ponti**, adattando i materiali, rendendoli più facilmente manipolabili, sia per l'alunno con disabilità sia per gli alunni con BES e DSA, attuando pure un tutoraggio a distanza.

Link utili da consultare

<http://bit.ly/336gixC>

<https://www.tecnicadellascuola.it/didattica-a-distanza-non-dimentichiamo-gli-alunni-disabili>

<https://.orizzontescuola.it/didattica-a-distanza-indicazioni-ministero-per-alunni-con-disabilita-strumenti-e-attivita-da-svolgere>

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-coronavirus-online-la-pagina-l-inclusione-via-web-aperta-la-sezione-dedicata-alla-didattica-a-distanza-per-gli-alunni-con-disabilita>

www.aiditalia.org

www.guidaaid.it

<https://savethechildren.it>

www.scuola365.education/

9. PRIVACY

In questo documento ci limitiamo ad accennare alcune cautele nell'uso delle piattaforme. Come indicato dal ministero, salvo alcune eventuali integrazioni legate alle politiche di privacy contenute nei contratti d'uso di specifici prodotti (es. G-suite), con la liberatoria di inizio anno le famiglie hanno acconsentito l'uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola.

Per quanto riguarda l'uso delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, desideriamo tuttavia ricordare il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola.

Come scelta interna, tuttavia, non pubblichiamo sul sito immagini di studenti in primo piano o con volto riconoscibile, sebbene l'informativa ne permetta la pubblicazione in situazione didattica e per un periodo di tempo limitato. Analoga cautela va posta in casi di utilizzo di ambienti web pubblici, tipo padlet.

Si rimanda alle circolari inserite nella Sezione DIDATTICA A DISTANZA e sul sito WEB Istituzionale

10. IL RUOLO DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE E DEI GENITORI

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Particolarmente positiva è stata l'organizzazione di alcuni Meet di confronto: oltre a essere momento di verifica e di feedback, sono stati occasioni importanti per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e consolidare il clima di reciproca vicinanza e fiducia. Questi momenti saranno periodicamente organizzati.

Ai rappresentanti dei genitori e ai genitori va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

11. OCCASIONI DI CONDIVISIONE

Questi tempi di lavoro e di relazioni lontani dalla presenza possono costituire occasione per ripensare al proprio modo di fare scuola e di essere persone di scuola. Innumerevoli possono essere le occasioni di (auto)formazione e di relazione con altri insegnanti. Fioccano proposte commerciali, gratuite per un certo lasso di tempo, webinar, gruppi social di mutuo aiuto, condivisione di esperienze varie.

Non è facile orientarsi in un universo così popolato di proposte. Nella scelta di applicazioni e ambienti digitali il consiglio è di attenersi alle indicazioni contenute in questo documento, senza però dimenticare l'opportunità di conoscere altre esperienze e di sondare altre opportunità, che, al di là del momento emergenziale, possano poi accompagnarci una volta tornati a scuola. A questo proposito, è importante avere consapevolezza che proposte commerciali, date in uso gratuito temporale, rischiano di perdere di continuità; meglio, se possibile, orientarsi su ambienti e soluzioni open source, che si basino su una forte comunità di supporto e consentano un successivo uso in classe senza oneri e con il valore aggiunto di gruppi di insegnanti di mutuo aiuto.

In rete, e in particolare sui social, sono molto attivi insegnanti e gruppi di insegnanti che rendono disponibili tutorial sull'uso di diversi strumenti. Può essere utile frequentare tali spazi, soprattutto quando, lontani da ogni forma di vetrina autocelebrativa, possano costituire interessanti spunti didattici, da riprendere con spirito critico e da adattare, personalizzandoli, al nostro contesto.

Il movimento del ricevere, tuttavia, richiede, per simmetria e senso etico, il movimento del dare. È perciò auspicabile che anche ciascuno di noi si renda partecipe contribuendo alla crescita della comunità professionale, sia al di fuori della scuola, sia internamente alla scuola. A questo proposito, sono incoraggiati momenti di condivisione tra consigli di classe, dipartimenti, interclassi, sezioni e plessi. Inoltre, riteniamo opportuno la condivisione di spunti didattici attraverso il sito scolastico, in modo pubblico: non come autoattribuzione di merito, ma, piuttosto, come contributo alla intera comunità scolastica, che si esprime in uno specifico contesto territoriale, ma vive della contaminazione positiva tra territori diversi.

Un modo efficace per favorire il ricircolo e il riuso di idee, tutorial o documenti è diffonderli con una licenza, come **Creative Commons by**, che ne consenta la diffusione senza problemi sul diritto d'autore. A questo proposito, il ministero, nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), ha incoraggiato le scuole e gli insegnanti a utilizzare le OER (Risorse Educative Aperte).

LINK utili da consultare

Webinar di formazione e contenuti multimediali-piattaforme gratuite in autoapprendimento per gestire le attività di classe a distanza

<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>

- Google Suite for Education
- Office 365 Education A1

Movimenti di Avanguardie educative

<http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supporto-dellemergenza-sanitaria/archivio-webinar/>

Inclusione educativa

https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html

Creazione di classi virtuali e di contenuti didattici

<https://www.marcopolobari.edu.it/2020/03/18/future-labs-avvio-corsi-formazione-docenti-a-distanza-metodologie-didattiche-innovative-e-le-nuove-tecnologie-coop>

Approfondimenti su specifici ambienti di apprendimento. A titolo di esempio: Hub Scuola, Google Classroom e G Suite for Education, Moodle, Edmodo.

<https://www.formazione-sumisura.it/corso/didattica-digitale-e-a-distanza/>

Rizzoli Education

<http://rizzoli.page.link/primarialive>

La Task Force DaD

I.C. MORO

ALLEGATO

Netiquette della Didattica a distanza ovvero norme di buon comportamento in Rete

[da condividere con gli alunni]

Netiquette è un termine che unisce il vocabolo inglese network (rete) e quello di lingua francese *étiquette* (buona educazione). È un insieme di regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet nel rapportarsi agli altri utenti.

1. L'aula virtuale, le videoconferenze, le video lezioni sono didattica a tutti gli effetti, seppur a distanza, pertanto si applicano le stesse regole che vigono durante le lezioni in presenza.
2. Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile.
3. La consegna degli elaborati, anche nelle lezioni in differita, dovrà essere, per quanto possibile, rispettata nella sua scadenza.
4. La puntualità è una delle regole più importanti da osservare. Considerando che l'ingresso in ritardo disturberà chi sta parlando e/o costringerà l'insegnante a ripetere quello che si è perso, sarà una buona norma di comportamento, per le lezioni sincrone, collegarsi almeno 5 minuti prima dell'inizio degli incontri in videoconferenza, poiché si avrà la possibilità di rimediare o segnalare eventuali problemi tecnici.
5. L'alunno accederà con il proprio nome e cognome evitando di utilizzare nickname.
6. E' severamente vietata la diffusione del link della video-lezione a persone estranee all'incontro o non invitate dall'organizzatore.

Nell'eventualità di una richiesta di condivisione del link, si inviti il richiedente a contattare direttamente l'organizzatore dell'incontro o, al massimo, farsi preventivamente autorizzare.

7. Durante una videoconferenza la sovrapposizione di voci rende meno chiara la comunicazione e crea molta confusione, pertanto i partecipanti avranno cura di disattivare il proprio microfono; quest'ultimo potrà essere attivato quando richiesto dall'insegnante, durante il turno di parola o previo accordo con gli altri partecipanti. È consigliabile, comunque e per quanto possibile, la partecipazione con l'utilizzo di cuffie o auricolari che non permettono il ritorno audio nei microfoni ed evitano disturbi durante le conversazioni.
8. Nelle chat e nelle comunicazioni scritte su internet si usa il carattere minuscolo, il carattere maiuscolo equivale a gridare, per cui è consigliabile evitarne l'uso limitandolo alla scrittura

dei titoli. Per sottolineare una frase o un concetto si usi racchiudere tra due asterischi o, al massimo, evidenziando in neretto.

9. L'alunno e le famiglie sanno che le lezioni on line sono protette dalla privacy, ciò significa che anche eventuali registrazioni delle lezioni o foto, seppur autorizzate, **non devono** essere diffuse in alcun modo poiché la normativa vigente lo vieta.
10. A chiusura dell'incontro ogni alunno saluti e chiuda il collegamento.

Sottoscritto da

*Task Force del gruppo Didattica a Distanza
Team digitale*

